

nie permanenti. Secondo la tabella ora in uso, la media quotidiana provvista ad ogni bambino è di 1948 calorie, mentre il quantitativo delle proteine e dei grassi è mantenuto invariato. La diminuzione è dovuta al dimostrato minor consumo di pane da parte dei coloni dopo un certo periodo di ricovero in colonia. Nonostante questa diminuzione calorica l'accrecimento in peso fu in tutti i bambini sempre ottimo. La cucina è quotidianamente e scrupolosamente sorvegliata dalla direttrice sia per la quantità e qualità del cibo, sia per la confezione, così da evitare la monotonia e da fornire cibi freschi prodotti in buona parte negli orti delle colonie.

Per il Nido si confezionano cibi speciali adatti all'età dei bambini e la refezione è stabilita in ore diverse.

Grazie a questa continua sorveglianza, negli ultimi anni non si ebbero a lamentare disturbi nell'apparato gastro-enterico dei bambini, imputabili ad errori di alimentazione. A questo scopo un particolare rigore è stato sempre osservato in occasione delle visite bimestrali di parenti per impedire la somministrazione di cibi superflui e dannosi.

Le cure climatiche, fra queste principalissima l'elioterapia moderata e sorvegliata nelle

due colonie permanenti, situate in aperta campagna, rappresentano un utilissimo presidio terapeutico, pur non costituendo un fattore essenziale come avviene nelle colonie alpine e marine. In caso di particolari necessità, grazie ad accordi della Crociata con altre istituzioni, è possibile l'invio di alcuni bambini accuratamente scelti per soggiorno temporaneo in colonie climatiche marine o salsoiodiche.

Alle cure alimentari e climatiche si accompagnano in tutti i bambini cure medicamentose di irrobustimento con la somministrazione di rimedi ricostituenti e cure antirachitiche, antianemiche, ecc.

Dall'ottobre 1934 all'ottobre 1938 nella colonia di Lucento furono eseguite 376 intradermoreazioni alla tubercolina con una percentuale di positività oscillante sui 75-80%. A tutti i bambini ammessi venne praticata la vaccinazione antidifterica e furono pure eseguite 148 iniezioni di richiamo. Le rivaccinazioni antivaioleuse furono 63.

I bambini i quali alle visite periodiche dell'otorinolaringoiatra si dimostrarono affetti da ipertrofia tonsillare od adenoidea di grado elevato furono sottoposti al relativo intervento chirurgico eseguito nella sede della colonia stessa: essi furono in totale 53.

